LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La richiesta di alcuni consiglieri. E a Firenze nuovi veleni

«Il Csm indaghi su Vigna»

«Inammissibili pressioni sui giudici»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli. Puntuali, spiacevoli, impalpabili e pericolosi. I veleni scivolano dentro l'aula bunker dove si celebra l'appello per Pacciani Pietro, di anni 71, già condannato come «mostro di Firenze». Ma si insinuano pure nei santuari della giustizia. E dalla Procura generale, che ha sede in un palazzo cinquecentesco, un po' distaccato e un po' trascurato, si fa spere che l'appoggio a Piero Tony, pubblico ministero in sala, è totale. E non è tutto: s'appicca anche il fuoco di una polemica con il procuratore Piero Luigi Vigna, dai toni ovattati ma dalla sostanza dura. Il «granduca» ha preso posizione sulla requisitoria rivoluzionaria del pubblico ministero, e questo «non licet», lascia intendere l'avvocato generale Vincenzo Nicosia, un garbato signore vestito di blu con cravatta fantasia autunnale, un po' demodé. Ma lo lascia soltanto intendere perché le parole, in casi come questi, pesano fin troppo. E per non sbagliare, lui legge da un foglio dattiloscritto. «Un procedimento di appello è in corso e deve essere evitato ogni rischio, o semplice parvenza, di interferenze o ingerenze nella condotta e nella valutazione propria dei soggetti processuali individuati dalla legge e cioè del pubblico ministero d'udienza, dei difensori delle parti private e, principalmente, dell'organo giudicante».

Fin troppo chiaro. Il resto è una spiegazione del perché lui, che fa le funzioni del procuratore generale, si è assentato all'apertura del dibattimento, altri giorni roventi.

A chi si riferisce, dottor Nicosia? No, non fa nomi, ma per coloro che non avessero capito ha pronto un foglio bis sul quale ha appuntato la «mozione finale» adottata al congresso di Taormina dall'Associazione nazionale magistrati. Legge: «E' necessario che i magistrati evitino forme di polemica. Dichiarazioni pubbliche relative all'oggetto della propria attività professionale sono giustificate solo quando si tratti di evitare informazioni distorte o strumentalizzazioni». Insomma, i chiacchieroni tacciano. L'altro giorno c'è stata pure un'interpellanza parlamentare per sapere se sia corretto che il procuratore Vigna esterni mentre c'è un processo in corso. Il dottor Nicosia non ha voglia di dilungarsi. «Posso solo dire che la sua valutazione spetta solo al ministro e al Csm». Ma per il momento, aggiunge, «né Dini ha chiesto nulla al mio ufficio né ho avuto modo di parlare ancora col Csm».

Ma lei, nei giorni scorsi, ha avuto un incontro con il procuratore Vigna? «Sì, in relazione a quello che sono i miei compiti, del tutto fisiologici, fra Procura della Repubblica e Procura generale». Non per sanare i contrasti? «Non era quello l'argomento, certamente».

E, invece, pare fosse proprio quello. Con il dottor Vigna e con il procuratore aggiunto Francesco Fleury il colloquio non andò così liscio. Ricorda Fleury: «L'avvocato generale era piuttosto seccato che in una trasmissione televisiva, alla quale aveva partecipato anche Vigna, venisse fatta una sorta di televoto sull'innocenza o meno di Pacciani. "E' una cosa inopportuna", disse. E Vigna penso sia intervenuto, perché quel sondaggio non andò in onda». Poi il procuratore aggiunto ricorda come ormai «non c'è più alcun rapporto gerarchico fra Procura della Repubblica e Procura generale».

In città, aria da 25 luglio, da giacchette rovesciate, da conversioni collettive con le schiere dei colpevolisti assottigliate, pare, al 36 per cento e in ogni modo avviate alla disfatta.

E Piero Luigi Vigna? Era fuori città, a Roma, «per un lavoro importante». No, sull'interpellanza non dice neppure una parola: «Perché si risponde per iscritto, a queste cose, nelle vie che le interrogazioni parlamentari seguono. E ci vorranno dieci-dodici giorni». Va bene. E sul documento letto dall'avvocato generale? «Lo sottoscrivo». Anche dove sottolinea che «è necessario che i magistrati evitino forme di polemica»? «Naturalmente». Ma è indirizzato a lei. «Non lo so. C'è scritto: "Per il dottor Vigna"?». No, l'avvocato generale questo deve averlo pensato ma non l'ha scritto. A Roma i consiglieri del Csm Alfredo Pazzaglia di An, Franco Franchi di Fi, Sergio Pois e Agostino Viviani e Franco Fumagalli e Gianvittorio Gabri, ex Lega Nord, hanno inviato una lettera al vicepresidente dell'organo di autogoverno dei giudici Piero Alberto Capotosti, sottolineando come i commenti del procuratore Vigna e del sostituto Paolo Canessa sulla requisitoria del pg Piero Tony siano «un'evidente, grave e inammissibile pressione nei confronti dei giudici della corte d'assise d'appello». Ma allora lei, procuratore, è stato deferito al Csm? Vigna applica la tattica del catenaccio: «Questo chiedetelo al Consiglio».

Veleni fuori, battaglia in aula. L'ultimo legale di parte civile, Luca Saldarelli, patrono delle famiglie dei giovani tedeschi uccisi nel settembre '83, non ha dubbi: è Pacciani l'assassino, il mostro è lui. Troppe coincidenze lo indicano: il blocco da disegno, il portasapone, le testimonianze. «Il fatto che si sia predisposto un alibi, peraltro crollato, in occasione dell'ultimo delitto, quello dei francesi, nell'85». Ancora: «Pacciani, come soggetto fisico, come persona è per certo compatibile con gli efferati delitti». E poi, la cartuccia trovata nell'orto del Pietro: di certo uscita dalla pistola dell'assassino. Pacciani lo sapeva di averla perduta, lì nel suo orto, e impazzì per ritrovarla. Lunedì la parola passa alla difesa.

Vincenzo Tessandori

«Mi salvò la politica. Il mio alibi? Il 21 agosto '68 ero a un'assemblea»

A sinistra, la casa di Pietro Pacciani
Sotto, l'imputato

RETROSCENA

LA SINDROME DEL SOSPETTO

«Io, Mostro per una notte vi racconto il mio incubo»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ora che s'è convinta che Pacciani non è il Mostro, assodato che andrà a finire così, Firenze cadrà di nuovo nella psicosi? Torneranno di nuovo a spiarsi tutti l'un l'altro, con contorno di lettere anonime, delazioni e suicidi, come è accaduto per quasi dieci anni? Racconta un fiorentino doc che è stato Mostro per una notte: «Io trema di solo pensarci di quegli anni. Un giorno la "Nazione" pubblicò un identikit assolutamente inventato e un barista si impiccò perché gli somigliava troppo. Per tre mesi tutti quelli che entravano nel suo bar gli dicevano: ma sei tu!».

Garantito l'anonimato, il nostro fiorentino racconta volentieri: «Ci capitai in mezzo grazie al computer. Era l'epoca che la polizia sparava nel buio. Interrogarono 15 mila persone, mica una o due. Avevano fatto un lavoro statistico su tutti i fiorentini maschi, con la patente, di una certa età. Gli psicologi avevano detto che il Mostro era un insospettabile. E loro sospettavano di tutti».

Un brutto giorno di dieci anni fa, insomma, gli arrivò a casa un mandato. «Mi presentai alla Squadra Mobile con una fifa tremenda. Un interrogatorio non è cosa di tutti i giorni. Oh, badate che avevo anche una pistola calibro 22. Regolarmente denunciata. Era la pistola più comune. Ma insomma, capite, si cominciava male. E poi, quella storia delle cartucce Winchester. Beh... Oggi non so, ma all'epoca vendevano solo quelle o le Fiocchi. Non c'era grande scelta. Lo avrò avute anche io, le Winchester. Il mio stato d'animo? Mi sentivo addosso un sacco di indizi».

Tutto qui? «No, ma questo lo scoprirò molto tempo dopo. C'erano anche due lettere anonime contro di me. Non me le hanno mai fatte leggere e quindi non so che cosa c'era scritto. Questo degli anonimi è forse il capitolo peggiore per Firenze. Tutti si misero a scrivere schifezze. Credo che ne siano arrivate a migliaia».

La interrogarono? «Sì». E cosa le chiedevano? «Le solite cose. Dov'era quella notte? E quell'altra? Io abito in campagna, poco fuori città. Nei dintorni di casa mia ci sono stati tre omicidi. Cominciarono con quelli. Poi tutti gli altri». E lei? «A cominciai dire la verità. Ma non mi ricordavo più niente. Ma io sfido chiunque, a distanza di anni, e con la paura addosso, a ricordarsi perfettamente dove era una certa notte di dieci anni fa».

Una scena facile da immaginare, vista in mille film. Da una parte l'Investigatore, dall'altra un poveraccio che teme di fare passi falsi e che vede in ogni risposta la tagliola in cui cadrà. Alla fine? «La mia fortuna è stata la politica. Sì, perché io ho sempre fatto politica. E quando mi hanno chiesto del 21 agosto 1968 per me è stato molto facile rispondere. E' la notte in cui i sovietici entrarono a Praga. Chi dimentica la data dell'invasione della Cecoslovacchia? Quella sera partecipai a una assemblea di partito, fuori Toscana, presi anche la parola. Feci i nomi di testimoni. Loro non erano molto convinti. E quella notte io mi sentii davvero il Mostro. Non chiusi occhio. Poi arrivarono i riscontri e il mio nome uscì dall'inchiesta con tante scuse».

E dopo? «Non ho avuto più rapporti con la polizia. Ma ero ancora sotto choc. Mi aveva impressionato il fatto degli alibi. Così cominciai a tenere un diario accuratissimo che scrivevo prima di andare a dormire. Chi avevo visto, a che ora. Se un film, su quale canale. A un certo punto pensai persino che non era un grande alibi dire che a casa da solo (ero single) avevo visto Raiuno. Cominciai a guardare film orribili sulle televisioni minori, quelli che nemmeno si trovano scritti sui giornali. Poi ho capito che dovevo smetterlas».

Intanto, però, le coppiette continuavano a morire nelle campagne. «Questo è il capitolo che mi ha fatto stare più male. La sera tornavo a casa mia e lungo la strada mi capitava di incontrare qualche macchina ferma sul ciglio. Guardate che la campagna intorno Scandicci è popolata di surreali "divieto di sosta". Dunque, io passavo e vedevo qualche coppietta. Il mio primo impulso era di fermarmi e dirgli "Oh gruli, andate via!". Ma c'era il pericolo di farmi arrestare appena mi avvicinavo, se era un'auto civetta. O di prendermi una revolverata perché si sapeva che chi sciavara aveva sempre la pistola in mano, anche mentre faceva l'amore. La mattina dopo correvo a comprare il giornale: e se li aveva ammazzati?».

Francesco Grignetti

IL CASO

UNA SQUADRA DELLA POLIZIA

Professione: cacciatori di killer

«Così smascheriamo i delitti a catena»

ROMA

LAVORANO al secondo piano di una palazzina dell'Eur, tra computer, laboratori e microscopi. Divise se ne vedono poche, spiccano camici bianchi e abiti civili. Studiano fotografie di cadaveri, impronte, ogni traccia che si può trovare sulla scena di un delitto. Sono i nuovi «cacciatori di mostri», la squadra di specialisti messa in piedi dal Servizio di polizia scientifica della Criminalpol per scoprire e prevenire i *serial killer*. Se il processo Pacciani dovesse continuare per la piega che ha preso, anche gli indizi sugli omicidi del «mostro di Firenze» potrebbero finire in questi computer.

Per adesso l'Uacv - Unità per l'analisi dei crimini violenti -, che ha cominciato a lavorare nell'autunno scorso, si occupa di altri 76 casi di «omicidi seriali», «senza immediato movente» e «a sfondo sessuale», di «violenze carnali riconducibili ad un unico autore», fino agli incendi dolosi. Tra poco l'Uacv sfornerà per magistrati e polizia giudiziaria i primi risultati della ricerca sui delitti commessi dal presunto «mostro di Modena», che ha ucciso almeno otto prostitute negli ultimi anni. Poi andrà avanti lo studio sugli omicidi di viados e prostitute a Torino.

E' un'*équipe* di una dozzina di uomini: due medici legali, uno psicologo, specialisti del sopralluogo tecnico e altri di analisi della scena del crimine». «Il nostro compito non è scoprire gli autori degli omicidi - spiega il direttore della Polizia scientifica Salvatore Montanaro -, ma fornire eventuali connotati "di serie" degli omicidi, disegnando una possibile figura di assassino, una sorta di profilo del criminale su cui poi potranno concentrarsi gli organi inquirenti». Si tratta insomma di analizzare ogni dettaglio di ciascun delitto, per individuare possibili connessioni tra l'uno e l'altro e scoprire l'impronta di un eventuale *serial killer*. «Individuare un possibile assassino seriale - prosegue Montanaro - serve anche alla prevenzione perché si possono immaginare le potenziali vittime future e intervenire di conseguenza».

A volte, dal lavoro di questa squadretta di specialisti, saltano fuori particolari che non solo non erano stati considerati nei sopralluoghi o nelle prime indagini, ma nemmeno visti, individuati. L'obiettivo, per il futuro, è perciò anche quello di standere una serie di «protocollo» per chi dovesse fare i primi rilievi sulla scena di un delitto dalle caratteristiche particolari, fondamentali per sperare di acciuffare un assassino. Nel frattempo cresce l'archivio: attraverso i computer vengono catalogate, ad esempio, le impronte di scarpe trovate intorno ad un cadavere, o quelle dei copertoni delle macchine. Sono stati ideati programmi informatici e c'è un continuo scambio di tecniche e di esperienze con i centri specializzati dell'Fbi, dove il fenomeno ha superato il livello di guardia.

Dalle statistiche l'Italia risulta al quinto posto nella classifica dei Paese dove agiscono i «mostri», dopo Usa, Inghilterra, Germania e Francia. Ma le cifre non spiegano tutto, e Montanaro dice che in realtà, in Italia, possiamo dire che ell fenomeno dei *serial killer* non esiste. Questo perché il più delle volte un'analisi accurata rivela che dietro due o più delitti simili non c'è la stèssa manoo. Tuttavia esempi ce ne sono stati e ce ne sono, veri e propri eassassini seriali» sono stati scoperti e arrestati in Piemonte, nel Veneto e altrove, e dunque il problema non va sottovalutato. «Cerchiamo di organizzarci per tempoa, dice il direttore della Scientifica, che aggiunge: «Le zone più interessate sono quelle del Centro-Nord, perché al Sud l'influenza della criminalità organizzata inibisce l'azione di persone estranee alle organizzazioni. Certamente non c'è lo stesso rischio ad uccidere una prostituta in Sicilia, dove il fenomeno è controllato dalla mafia, e una nel Veneto».

Giovanni Bianconi

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Verdi 2/a, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 250952 r.a.; **BRA,** via Vardi 7, t. 431002; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 76, t. 7240906-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 6308324-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Cecardi 1/14, t. 540184-592550; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 27371-272373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 19, t. 666146-666587; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501166; **SAVONA,** p.za Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 52754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre Domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Pubblikompass s.p.a., 10100 Torino»;** l'importo del nolo casetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 433 994/424.165.
A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.
A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonare 049.662.6190.
A tutti prestiti in giornata. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. "Prestit". Tel. 581.7521.
FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui, ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti solo pralluogo senza spese. Monaco Servim 02 330.0987.
ATTIVITA' da cedere? Finintermediaria Spa. Pagamento contanti. Telefonare 1678 54.089.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti? Telefonare allo 0422 825.333.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, azienda agricole. Paghiamo contanti. Business Center srl. Tel. 02 295.18014.
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti solo pralluogo senza spese. Monaco Servim 02 330.0987.
ATTIVITA' da cedere? Finintermediaria Spa. Pagamento contanti. Telefonare 1678 54.089.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE cedo a persone pratiche licenza alimentari buon reddito zona commerciale richiesta minimaanticipo. Tel. 606.7757.
CHIERI su piazza centrale avvisto negozio di abbigliamento Tabelle IX - XIV ampie vetrine. Tel. 941.2277 ore ufficio.
VENDESI causa pensione, impresa Trave ux Publics S.r.l. da 35 anni nella regione lionese Francia. Scrivere a: Travaux Publics. Boite postale n. 6 69720 Saint Bonnet de Mure - France.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi termoplastici operante nella zona di Asti ricerca per incrementare il proprio organico tresstori per macchine a C.N. aggiustatori programmatori CAD-CAM. Scrivere: Publikompass 77110 - 10100 Torino.
AZIENDA meccanica in Venaria cerca un tresstore stampista per macchine C.N. esperto e un aggiustatore stampista con eventuali mansioni di responsabilità. Telefonare 011 424.0638 ore ufficio.
AZIENDA meccanica zona Venaria cerca un tornitore specializzato per tornio verticale, 2 montatori revisionatori di macchine utensili specializzati. Telefonare 011 424.2015 ore ufficio.
CARPENTIERI in acciaio inox e ferro SP Svello ottima conoscenza disegno. Sede di lavoro Borgaro. Tel. 470.4653 ore ufficio.
CERCASI aggiustatore montatore macchine automatiche con consolidata esperienza meccanica. E' gradita la conoscenza della lingua inglese ed esperienza nel settore alimentare. Zona Torino. Telefonare 0172 89.798.
CERCASI aggiustatori e tresstori costruzione stampi materie plastiche. Telefonare 957.4984.
CERCASI sutista padroncino con automezzo furgonato capacità 20/25 metri cubi per consegne Piemonte e Valle d'Aosta. Tel. 031 382.299.
CERCASI tresatori di 3º, 4º e 5º livello su macchine a controllo numerico per grandi e medie lavorazioni. Età max 35 anni. Telefonare 011 957.4848.
CERCASI tresatori volenterosi da inserire su C.N. per costruzione stampi zona Torino Nord/Borgaro. Tel. 011 996.9003.
DITTA allestimenti standistici cerca falegname esperto con funzioni caposquadra. Telefonare ore ufficio allo 011 644.562.
INDUSTRIA metalmeccanica To. nord cerca aggiustatore pratico macchine utensili e montaggi meccanici. Possibilità capo reparto. Tel. 262.0973 ore ufficio.
MECCANICI preferibilmente con conoscenze elettriche elettroniche cerca azienda Grugliasco per riparazione carrelli elevatori. Telefonare 411.8200.
RETTIFICATORE interni/esterni con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica torinese. Publikompass 2428 - 10100 Torino.
TORNITORE con esperienza su torni a C/N ed in possesso di diploma di scuola professionale, cerca a Torino importante industria meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere: Publikompass 2427 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAO abbigliamento uomo/donna cerca commessa 30-40 anni diplomata con lunga esperienza ad alto livello. Ottimo trattamento economico. Tel. 530.708 ore ufficio.

IMPIEGATI

A.A.A. INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco cerca programmatore/trice RPG /400 con esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 2430 - 10100 Torino.
A. AFFERMATA società carattere nazionale raffinato settore per apertura nuovi uffici provincia Torino selezione 12 ambosessi max 35enni liberi subito. Ottima retribuzione. Novendita. Tel. 011 917.1939.
AFFERMATO gruppo industriale sede Alessandria, per sua unità produttiva sita Carmagnola (To) ricerca: contabile/a/o commerciale. Requisiti di posizione: la figura opera c/o sede di Carmagnola e dipende dal responsabile commerciale. La posizione in oggetto prevede: assolvimento attività di segreteria (uffici, conoscenza inglese e francese, almeno a livello professionale; conoscenza procedure amministrative servizio commerciale (bolle, fatture, ecc.). Richiedesi: maturità linguistica o laurea lingue. Formazione informatica di base sui principali programmi applicativi; residenza in zona; precedente esperienza professionale, non inferiore a 3 anni, sulle competenze previste dalla posizione. Inviare candidature: Techpack Srl - via Racconigi, 3 - 12030 Caramagna Piemonte (Cn).
ANCHE prima esperienza selezioniamo per importanti tours operators Italia/Estero 50 animatori, accompagnatori, istruttori. Disponibilità immediata, età max 30 anni. Telefonare 055 332.505.

AZIENDA CAVI ELETTRICI
Selezione per laboratorio prove e gestione con istituti di qualità e certificazione giovane diplomato o perito chimico. Referenziare scrivendo a casella postale n. 38 - 10040 Caselette To.

AZIENDA COMMERCIALE DEL SETTORE FARMACEUTICO
ricerca un responsabile amministrativo con esperienza pluriennale su: bilanci, budget, controllo di gestione, sistemi di direzione per obiettivi, adempimenti fiscali e societari, amministrazione del personale. Si richiede: età 30/40 anni, laurea in discipline economiche o diploma in amministrazione aziendale. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum dettagliato a: Centro Ufficio Direzionali, via San Quintino 28. 10121 Torino, citando sulla busta rif. 315.
AZIENDA leader proprio settore seleziona 25-35enni liberi subito per apertura nuove sedi AVI/VcTo. No vendita. Tel. 0142 551.29i
AZIENDA multinazionale settore vetri auto ricerca agente di vendita automunito monomandatario per il Piemonte. Fisso annuo L. 12 milioni più rimborso km più provvigione. Requisiti: età 23/27 anni, diplomato, residenza Torino. Inviare curriculum vitae via fax. Rif. PE01 - telefax 02.331.07226.
AZIENDA operante nel settore informatico ricerca personale commerciale con esperienza e buona volontà. Inviare curriculum a: Publikompass 5338 - 10100 Torino.

BPL BachecaProntoLavoro ricerca:
AIA11 - Impiegata amministrativa pratica paghe contributivi max 35enne.
AOX54 - 1 tresatore e 1 tornitore esperienza pluriennale.
AGZ63 - Hair stylist giovane.
AGG63 - Coppia o singolo per prestigiosa portineria con alloggio.
AGU54 - Camerieri 18/35enni per servizio tavoli ristorante.
Tel. 166.852.824
Tariffa Telecom L. 1.834/m più iva

CAD
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.594.

CASA editrice seleziona responsabile relazioni esterne e/o telemarketing. Telefonare 011 434.1460.

CONTABILITA' IVA PAGHE E CONTRIBUTI
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.994.

IMPORTANTE concessionaria automobili assume responsabile assistenza e capo officina con provata esperienza. Scrivere: Publikompass 5327 - 10100 Torino.
PRIMARIO costruttore distributore di altoparlanti cerca appassionato di hifi e car stereo. Inviare curriculum via fax al 011 965.4095.
RESPONSABILE vendite è richiesto da azienda con produzione prevalentemente destinata alle industrie dolciarie alimentari cosmetiche farmaceutiche ecc. Richiesti curriculum e referenze controllabili. Massima serietà. Scrivere: Publikompass 8211 - 10100 Torino.
RICERCHIAMO personale esperto settore pubbliche relazioni o vendita da inserire nostro organico. Garantita carriera e ottimi guadagni. Tel. 011 434.5758.
SEGRETARIO/A referenziato/a esperienza videoscrittura disponibile subito lavoro e orario impegnativi. Inviare curriculum a: Eutekne srl, corso Vinzaglio 35 - 10121 Torino.
SOCIETA' di servizi operante presso mercato ortofrutticolo ricerca giovane da inserire nel settore informatico. E'fondamentale la conoscenza del linguaggio Cobol in ambiente Unix. Scrivere a Tre X Tre srl via Alberga 6 Torino.
SOCIETA' di servizi ricerca giovane diplomato/a in ragioneria con equivalente con esperienza almeno triennale nel settore paghe e contributi. Mandare curriculum dettagliato a: Casella Postale 1127 - Torino Ferrovia.
STABILIMENTO termale piemontese cerca medici per gestione reparti di fisioterapia, otorinolaringoiatria, dermatologia. Fax 035 995.985.

TECNICI

ASSUMIAMO analisti programmatori (visual C ++ per Windows). Opportunità di rapida crescita professionale ed economica. Per appuntamento tel. Best Engineering 591.105 - 590.053 ore ufficio.
AZIENDA operante nel settore informatico ricerca tecnici Hardware sistemisti con esperienza per attività di riparazione PC, stampanti e monitor presso i nostri laboratori e clienti. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5335 - 10100 Torino.
AZIENDA settore automazione ricerca disegnatore progettista con conoscenza Autocad 12 con esperienza minima triennale. Inviare curriculum via fax al numero 011 997.8196.

(continua)